



ind

kato all' Istituto la opportunità di effettuare un intervento edilizio in quella città, in cui l'INA non possiede alcun immobile, al fine di provvedere alla sistemazione degli uffici che sono attualmente in locali di affitto assolutamente inadeguati.

Fra le possibilità esaminate si sarebbe fermata l'attenzione su un'area centralissima situata in angolo fra la via Prove, la Piazza della Prefettura e la nuova via Venezia, area sulla quale peraltro sorgono ora edifici completamente occupati che dovranno essere demoliti.

Il complesso immobiliare per la maggior parte è di proprietà dell'Opera Pia Ospizi Nostra Signora di Misericordia, per una piccola porzione è di proprietà Besio e per la parte residua è di proprietà Sugliani-Torsoni-Rossi.

L'opera Pia cederebbe l'immobile di sua proprietà, che copre un'area di mq. 430 circa e che ha un retrobottega in cemento in uno stabile confinante, al prezzo di L. 43 milioni, impegnando su tale somma a liberarlo completamente dagli oneri entro due anni, a condizione però che l'Istituto le conceda un finanziamento